



LAVORO AGILE

Informativa su Salute e Sicurezza ai sensi dell'art. 22, comma 1, legge 81/2017



INDICE

Premessa	pag. 3
1. Normativa di riferimento	pag. 4
2. Obblighi dei lavoratori secondo l'art. 20, D. Lgs. 81/2008	pag.4
3. Comportamenti generali di prevenzione	pag. 5
4. Indicazioni per svolgimento dell'attività lavorativa in luoghi all'aperto	pag. 6
5. Indicazioni per svolgimento dell'attività lavorativa in ambienti privati al chiuso.....	pag. 6
6. Indicazioni di Prevenzione Incendi	pag.7
7. Ulteriori indicazioni in caso di lavoro agile svolto in luogo pubblico o come ospiti in altro luogo di lavoro privato	pag. 9
8. Indicazioni sui requisiti igienici minimi dei locali	pag. 11
9. Utilizzo sicuro di attrezzature/dispositivi di lavoro	pag.12
10. Indicazioni relative a requisiti e corretto utilizzo di impianti elettrici	pag.17
11. Caratteristiche minime relative alla ergonomia della postazione dotata di videoterminale.....	pag. 19
Appendice	pag. 23



Premessa

L'Università degli Studi di Napoli Parthenope, secondo le previsioni del D.Lgs. 81/08 in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro, ha provveduto ad attuare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 e all'adozione, in conformità agli artt. 17 e 28, del Documento di Valutazione dei Rischi presenti nella realtà lavorativa.

Il Datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore, che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile e a, tal fine, consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta, nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro (art. 22, c. 2, L. 81/2017). L'Informativa sarà aggiornata in relazione all'evoluzione delle leggi e della esperienza acquisita.

Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali. (art. 22, c. 1, L. 81/2017). Tutti i Lavoratori coinvolti nelle modalità lavoro agile sono tenuti a seguire le disposizioni contenute in questo Documento.

I contenuti della presente Informativa, in conformità alle Linee guida, punto 6, della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3 del 1° giugno 2017 e all'Informativa sulla Salute e Sicurezza nel lavoro agile predisposta dall'INAIL il 25 febbraio 2020, sono il risultato della valutazione dei rischi generali e dei rischi specifici connessi alla modalità di esecuzione del rapporto di lavoro in ambienti diversi da quelli dell'Università Parthenope.

Il Lavoratore potrà rivolgersi, ogni qualvolta lo riterrà opportuno, al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) e ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.), per richiedere maggiori informazioni in merito all'applicazione delle misure di prevenzione del lavoro in lavoro agile.



1. Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*;
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 *Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*, come integrata dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- Direttiva n. 3/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri *Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n.124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti*;
- Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 9 dicembre 2020 *Linee Guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e Indicatori di Performance*;
- Decreto del Dipartimento della Funzione pubblica 30/06/2022, n. 132 *Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*.

2. Obblighi dei lavoratori secondo l'art. 20, D. Lgs. 81/2008

1. Ogni Lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I Lavoratori devono in particolare:
 - a) contribuire, insieme al Datore di lavoro, ai Dirigenti e ai Preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Datore di lavoro, dai Dirigenti e dai Preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dal Datore di lavoro;
 - e) segnalare immediatamente al Datore di lavoro, al Dirigente o al Preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo



di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri Lavoratori;

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal Datore di lavoro;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008 o comunque disposti dal Medico competente.

Ulteriori obblighi dei Lavoratori

Si rammenta, inoltre, ai fini assicurativi, che l'art. 23, comma 3, della Legge 81/2017 stabilisce che anche il Lavoratore agile ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro occorsi durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali. In particolare, il risarcimento INAIL per infortunio in itinere viene riconosciuto nei casi previsti dall'art. 2 del DPR n. 1124/65.

3. Comportamenti generali di prevenzione

Ogni Lavoratore deve:

- cooperare con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal Datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione in ambienti chiusi e all'aperto (*indoor e outdoor*) diversi da quelli di lavoro abituali;
- non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi;
- secondo le esigenze connesse alla prestazione stessa o alla necessità di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative, individuare, secondo principi di ragionevolezza, i luoghi di lavoro per l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile che rispettino le indicazioni previste dalla presente Informativa;
- in ogni caso, evitare luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi.

Nel seguito, le indicazioni che il lavoratore è tenuto ad osservare per prevenire i rischi per la salute e sicurezza legati allo svolgimento della prestazione in modalità di lavoro agile.

4. Indicazioni per lo svolgimento dell'attività lavorativa in luoghi all'aperto (outdoor)

Nello svolgere l'attività all'aperto il Lavoratore deve adottare un comportamento coscienzioso e prudente, escludendo luoghi che lo esporrebbero a rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici della stessa attività svolta in luoghi chiusi.

È fortemente consigliato di non lavorare all'aperto con dispositivi elettronici come *tablet* e *smartphone* o similari poiché in tali circostanze aumenta il rischio di abbagliamento e/o di riflessi sullo schermo, con la conseguente diminuzione della visibilità rispetto all'uso degli stessi dispositivi in locali al chiuso. Le attività svolgibili all'aperto consisteranno essenzialmente nella lettura di documenti cartacei o nelle comunicazioni telefoniche o tramite servizi VOIP (ad es. Skype ecc.).

Fermo restando che va seguito il criterio di ragionevolezza nella scelta del luogo in cui svolgere la prestazione lavorativa, si raccomanda di:

- privilegiare luoghi ombreggiati, per ridurre l'esposizione a radiazione solare ultravioletta;
- evitare di esporsi a condizioni meteorologiche sfavorevoli, quali caldo o freddo intenso;
- evitare aree con presenza di animali incustoditi o che non siano adeguatamente mantenute, quali ad esempio aree verdi incolte, con degrado ambientale e/o con presenza di rifiuti;
- evitare luoghi isolati in cui sia difficoltoso richiedere e ricevere soccorso;
- evitare luoghi con presenza di sostanze combustibili e infiammabili;
- evitare aree in cui non ci sia la possibilità di approvvigionarsi di acqua potabile;
- mettere in atto tutte le precauzioni che abitualmente si adottano nello svolgimento di attività all'aperto (ad es., dotarsi di creme contro le punture, di antistaminici, indossare un abbigliamento adeguato, osservare quanto prescritto dal proprio medico per situazioni personali di maggiore sensibilità, intolleranza, allergia ecc.), per quanto riguarda i potenziali pericoli da esposizione ad agenti biologici (derivanti, ad es., da punture di insetti, morsi o graffi di animali, esposizione ad allergeni pollinici, ecc.).

5. Indicazioni per lo svolgimento dell'attività lavorativa in ambienti privati al chiuso (indoor)



Raccomandazioni generali per i locali:

- le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali non abitabili (ad es., soffitte, seminterrati, rustici, box);
- i locali devono essere provvisti di adeguata disponibilità di servizi igienici e acqua potabile, con presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) opportunamente mantenuti;
- le superfici interne dei locali utilizzati non devono presentare tracce di condensazione permanente (muffe);
- i locali utilizzati, fatta eccezione per quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli, debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso e, pertanto, devono avere una superficie finestrata idonea allo scopo;
- i locali utilizzati devono essere muniti di impianti di illuminazione artificiale, generale e localizzata, atti a garantire un adeguato comfort visivo.

Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale:

- per evitare i casi di abbagliamento o di esposizione diretta alle radiazioni solari si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi, di schermare le finestre (ad es., con tendaggi, tapparelle ecc.);
- l'illuminazione deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante;
- è importante collocare eventuali lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e/o proiezione di ombre che disturbino la vista.

Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale:

- è opportuno garantire il ricambio dell'aria, in modo naturale o con ventilazione meccanica;
- è consigliato evitare l'esposizione a correnti d'aria fastidiose che colpiscano una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, ecc.);
- eventuali impianti di riscaldamento/raffrescamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente mantenuti. I sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti. E' consigliato, laddove possibile, regolare la temperatura degli ambienti a 22°C in estate e a 19,5°C in inverno;
- evitare l'inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco.

6. Indicazioni di prevenzione incendi

Indicazioni Generali:



- identificare il luogo di lavoro (indirizzo esatto) e dotarsi dei principali numeri telefonici e riferimenti dei soccorsi nazionali e locali (VVF, Polizia, Ospedali, ecc.);
- prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a fiamma libera, alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi, in quanto;
- possibili sorgenti di incendio e di rischio di ustione. Rammentare, inoltre, che è necessario provvedere ad adeguati ricambi d'aria per l'eliminazione dei gas combustibili;
- rispettare il divieto di fumo, laddove presente;
- non gettare mozziconi accesi nelle aree a verde, nei vasi con piante e nei contenitori destinati ai rifiuti;
- non ostruire le vie di esodo e non bloccare la chiusura di eventuali porte tagliafuoco;
- in caso di emergenza, il Lavoratore dovrà attivare le procedure di pronto soccorso o antincendio con il mezzo di comunicazione, assegnato o proprio, chiamando prioritariamente i seguenti numeri di soccorso pubblico:

112 (Forze dell'Ordine)

115 (Vigili del fuoco)

118 (Pronto soccorso medico)

fornendo il proprio nome e cognome, le indicazioni sul luogo dell'evento, la situazione, l'affollamento, e tutti le altre eventuali notizie che gli venissero richieste.

Generalmente le **cause d'incendio** derivano da:

- Cattivo funzionamento di attrezzature o impianti:
 - impianto elettrico non a norma;
 - presenza di apparecchiature elettriche non utilizzate o non installate secondo norme di buona tecnica;
 - condizionatori portatili;
 - impianti di riscaldamento, stufe;
 - impianti ed apparecchiature a gas.
- Cause naturali:
 - fulmini.
- Fattore umano:
 - sigarette;
 - errori operativi.

7. Ulteriori indicazioni in caso di lavoro agile svolto in luogo pubblico o come ospiti in altro luogo di lavoro privato

Il Lavoratore deve:

- accertarsi preventivamente dell'esistenza di divieti e limitazioni di esercizio imposti e rispettarli;
- prendere visione, soprattutto nel piano dove si è collocati, delle piantine particolareggiate delle vie di fuga, della dislocazione dei mezzi antincendio, dei pulsanti di allarme, delle vie di esodo;
- visualizzare i numeri di emergenza interni che sono in genere riportati sulle piantine delle vie di fuga a parete (Addetti lotta antincendio/emergenze/Coordinatore per l'emergenza ecc.);
- leggere attentamente le indicazioni scritte e quelle grafiche riportate in planimetria;
- rispettare l'eventuale divieto di fumo;
- evitare di creare ingombri alla circolazione lungo le vie di esodo;
- segnalare al responsabile del luogo o ai lavoratori designati quali Addetti ogni evento pericoloso, per persone e cose, rilevato nell'ambiente occupa.

Nel caso si verifichi un **principio di incendio in struttura diversa dal proprio domicilio**:

Ogni Lavoratore che svolga l'attività lavorativa in una struttura diversa dal proprio domicilio deve avere ben chiare le informazioni contenute nella cartellonistica di sicurezza antincendio affissa nei locali e nelle planimetrie di evacuazione esposte, con particolare riferimento a:

- vie di fuga ed uscite di sicurezza;
- punti di raccolta;
- comportamenti da tenere in caso di emergenza;
- dislocazione delle risorse per la gestione delle emergenze.

Il Lavoratore deve preventivamente acquisire opportune informazioni sull'adeguatezza e il funzionamento di eventuali sistemi di estinzione presenti e sui comportamenti da adottare in caso di incendio.

Nel caso si verifichi una **situazione di emergenza** il Lavoratore deve:

- mantenere la calma;
- disattivare le utenze elettriche (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone, laddove necessario, anche le spine;
- avvertire i presenti all'interno dell'edificio e nelle zone circostanti;
-
-



- non utilizzare acqua per estinguere l'incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno non prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;
- se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza, tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi, aprire la finestra e segnalare la propria presenza;
- seguire scrupolosamente tutte le indicazioni di eventuali Addetti alle emergenze ivi presenti.

In caso di incendio localizzato:

- mantenere la calma;
- dare l'allarme a voce o mediante gli appositi pulsanti, segnalando alle persone presenti quanto sta accadendo;
- allontanarsi ed allontanare eventuali persone presenti;
- segnalare ai soccorritori eventuali feriti e/o dispersi;
- attenersi alle disposizioni impartite dai soccorritori, mantenendo la calma.

In caso di incendio esteso con pericolo immediato per le persone:

- uscire dai locali interessati, allontanarsi ed allontanare eventuali persone presenti, chiudendo, NON A CHIAVE, le porte alle spalle;
- dare l'allarme, segnalando ai presenti quanto sta accadendo;
- allontanarsi ed allontanare eventuali persone presenti nella zona interessata;
- segnalare ai soccorritori eventuali feriti e/o dispersi;
- attenersi alle disposizioni impartite dai soccorritori, mantenendo la calma;
- nel caso di presenza di fumo, spostarsi chinati e respirare attraverso un fazzoletto, possibilmente bagnato.

Nel caso in cui siano precluse le vie di fuga:

- rimanere in un locale non interessato all'incendio, chiudendo la porta;
- sigillare ogni fessura della porta mediante stracci o abiti, possibilmente bagnati;
- portarsi in prossimità delle finestre e segnalare la propria presenza.

In caso di terremoto:

- rifugiarsi possibilmente sotto un tavolo robusto, cercando di addossarsi alle pareti perimetrali, oppure sotto gli stipiti delle porte che si aprono in un muro maestro, preparandosi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri o altri oggetti, apparati elettrici, recipienti contenenti sostanze chimiche;



- muoversi con estrema prudenza, possibilmente lungo i muri.

In caso di **black-out elettrico**:

- restare calmi: la maggior parte degli edifici, negli spazi comuni, è dotata di luci di emergenza ad attivazione automatica;
- se ci si trova in un'area buia, spostarsi con molta prudenza verso l'uscita o un'area dotata di illuminazione di emergenza;
- se ci si trova in ascensore, premere il pulsante di allarme per l'attivazione dei soccorsi ed attenersi alle disposizioni impartite dal personale addetto.

In caso di **emergenza sanitaria**:

- non spostare assolutamente una persona colta da malore o traumatizzata, a meno che non sia in evidente, immediato pericolo di vita (crolli, incendio ecc.);
- in caso di estrema urgenza, **chiamare il numero 118 per la richiesta di soccorso**, segnalando con precisione la condizione dell'infortunato.

8. Indicazioni sui requisiti igienici minimi dei locali

Microclima.

Le condizioni microclimatiche influiscono sulla qualità degli ambienti di lavoro. Condizioni microclimatiche confortevoli suscitano nell'individuo una sensazione di benessere (comfort termico), in cui il soggetto non avverte alcuna sensazione, né di caldo né di freddo. Tali condizioni dipendono sia da fattori fisici (temperatura, umidità relativa e velocità dell'aria) sia da parametri relativi all'attività, fisica e metabolica, e all'abbigliamento di un soggetto.

Il luogo di lavoro deve garantire adeguate condizioni di salute e di benessere relativamente al microclima e alla qualità dell'aria, sia ricorrendo a scambi naturali di aria con l'ambiente esterno sia utilizzando appositi impianti di riscaldamento e condizionamento dell'aria.

Fermi i numerosi i fattori che influiscono sul microclima, la normativa tecnica fornisce alcuni parametri di riferimento, il cui rispetto garantisce condizioni di comfort termico:

- temperatura interna invernale oscillante tra i 18 e i 22 °C;
- umidità relativa invernale compresa tra 40 - 60 %;



- temperatura interna estiva inferiore all'esterna di non più di 7 °C;
- umidità relativa estiva compresa tra 40 - 50 %;
- velocità dell'aria inferiore a 0,15 m/sec.

Il Lavoratore deve, inoltre, verificare che il luogo di lavoro scelto:

- disponga di spazio sufficiente per permettere movimenti agevoli;
- sia sito in locali muniti di agibilità e, preferibilmente, non in seminterrati;
- sia illuminato e areato naturalmente;
- sia ben asciutto e difeso contro l'umidità;
- possieda condizioni igieniche adeguate.

I Lavoratori che si trovino a operare in postazioni o in ambienti che, a loro giudizio, non offrono adeguate condizioni in termini di temperatura, livello di umidità o con presenza di fastidiose correnti d'aria, devono ricercare opportune soluzioni alternative.

Illuminazione.

Ambienti di lavoro in cui le fonti di luce siano scarse, inappropriate o posizionate in modo anomalo potrebbero costituire dei chiari ostacoli ai lavoratori durante lo svolgimento delle loro mansioni e mettere a rischio la loro salute.

La quantità di luce necessaria in ciascun ambiente viene calcolata sulla base di parametri individuati da norme UNI in funzione del tipo di attività svolta e delle capacità visive del lavoratore.

La legislazione vigente stabilisce per gli ambienti di lavoro che:

- è preferibile che siano provvisti di un'adeguata illuminazione naturale;
- è opportuno evitare la luce solare diretta perché può essere causa di abbagliamento o di riless;
- per evitare che le fonti luminose e il loro eventuale riflesso entrino nel campo visivo, è preferibile posizionare le luci ai lati dello schermo (non davanti né alle spalle);
- gli impianti di illuminazione artificiale devono essere disponibili per le situazioni e gli orari in cui la luce naturale non sia sufficiente. Se necessario, i Lavoratori provvedono ad integrare con sistemi di illuminazione localizzata i singoli posti di lavoro.

9. Utilizzo sicuro di attrezzature/dispositivi di lavoro

Principali indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di attrezzature/dispositivi di lavoro, con specifico riferimento a quelle consegnate ai lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile: notebook, tablet e smartphone.

Indicazioni generali:

- conservare in luoghi in cui siano facilmente reperibili e consultabili il manuale/istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante;
- leggere il manuale/istruzioni per l'uso prima dell'utilizzo dei dispositivi, seguire le indicazioni del costruttore/importatore e tenere a mente le informazioni riguardanti i principi di sicurezza;
- si raccomanda di utilizzare apparecchi elettrici integri, senza parti conduttrici in tensione accessibili (ad es. cavi di alimentazione con danni alla guaina isolante che rendano visibili i conduttori interni), e di interromperne immediatamente l'utilizzo in caso di emissione di
- scintille, fumo e/o odore di bruciato, provvedendo a spegnere l'apparecchio e disconnettere la spina dalla presa elettrica di alimentazione (se connesse);
- verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;
- non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili; - effettuare la ricarica elettrica da prese di alimentazione integre e attraverso i dispositivi (cavi di collegamento, alimentatori) forniti in dotazione;
- disporre i cavi di alimentazione in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- spegnere le attrezzature una volta terminati i lavori;
- controllare che tutte le attrezzature/dispositivi siano scollegate/i dall'impianto elettrico quando non utilizzati, specialmente per lunghi periodi;
- si raccomanda di collocare le attrezzature/dispositivi in modo da favorire la loro ventilazione e raffreddamento (non coperti e con le griglie di aerazione non ostruite) e di astenersi dall'uso nel caso di un loro anomalo riscaldamento;
- inserire le spine dei cavi di alimentazione delle attrezzature/dispositivi in prese compatibili (ad es. spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine schuko in prese schuko). Utilizzare la presa solo se ben ancorata al muro e controllare che la spina sia completamente inserita nella presa a garanzia di un contatto certo ed ottimale;
- riporre le attrezzature in luogo sicuro, lontano da fonti di calore o di innesco, evitare di pigiare i cavi e di piegarli in corrispondenza delle giunzioni tra spina e cavo e tra cavo e connettore (la parte che serve per connettere l'attrezzatura al cavo di alimentazione);



- non effettuare operazioni di riparazione e manutenzione fai da te;
- lo schermo dei dispositivi è realizzato in vetro/cristallo e può rompersi in caso di caduta o a seguito di un forte urto. In caso di rottura dello schermo, evitare di toccare le schegge di vetro e non tentare di rimuovere il vetro rotto dal dispositivo; il dispositivo non dovrà essere usato fino a quando non sarà stato riparato;
- le batterie/accumulatori non vanno gettati nel fuoco (potrebbero esplodere), né smontati, tagliati, compressi, piegati, forati, danneggiati, manomessi, immersi o esposti all'acqua o altri liquidi;
- in caso di fuoriuscita di liquido dalle batterie/accumulatori, va evitato il contatto del liquido con la pelle o gli occhi; qualora si verificasse un contatto, la parte colpita va sciacquata immediatamente con abbondante acqua e va consultato un medico;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali malfunzionamenti, tenendo le attrezzature/dispositivi spenti e scollegati dall'impianto elettrico;
- è opportuno fare periodicamente delle brevi pause per distogliere la vista dallo schermo e sgranchirsi le gambe
- prima di iniziare a lavorare, orientare lo schermo verificando che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare riflessi fastidiosi (come ad es. nel caso in cui l'operatore sia posizionato con le spalle rivolte ad una finestra non adeguatamente schermata o sotto un punto luce a soffitto) o abbagliamenti (ad es. evitare di sedersi di fronte ad una finestra non adeguatamente schermata);
- in una situazione corretta lo schermo è posto perpendicolarmente rispetto alla finestra e ad una distanza tale da evitare riflessi e abbagliamenti;
- i *notebook*, *tablet* e *smartphone* hanno uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi o *glossy*) per garantire una resa ottimale dei colori; tenere presente che l'utilizzo di tali schermi può causare affaticamento visivo e pertanto:
- regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
- durante la lettura, distogliere spesso lo sguardo dallo schermo per fissare oggetti lontani, così come si fa quando si lavora normalmente al computer fisso;
- in tutti i casi in cui i caratteri sullo schermo del dispositivo mobile siano troppo piccoli, è importante ingrandire i caratteri a schermo e utilizzare la funzione zoom per non affaticare gli occhi;
- non lavorare mai al buio.

Indicazioni per il lavoro con il notebook.

In caso di attività che comportino la redazione o la revisione di lunghi testi, tabelle o simili è opportuno l'impiego del notebook con le seguenti raccomandazioni:



- sistemare il *notebook* su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci;
- il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro prolungato, la seduta deve avere bordi smussati;
- è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi);
- durante il lavoro con il *notebook*, la schiena va mantenuta poggiata al sedile provvisto di supporto per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti;
- mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi;
- è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi;
- utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indice di riflessione, con altezza sufficiente per permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo (*notebook*), dei documenti e del materiale accessorio;
- l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°;
- la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;
- in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, creare un poggiapiedi con un oggetto di dimensioni opportune.

In caso di uso su mezzi di trasporto (treni/aerei/ navi) in qualità di passeggeri o in locali pubblici:

- è possibile lavorare in un locale pubblico o in viaggio solo ove le condizioni siano sufficientemente confortevoli ed ergonomiche, prestando particolare attenzione alla comodità della seduta, all'appoggio lombare e alla posizione delle braccia rispetto al tavolino di appoggio;
- evitare lavori prolungati nel caso l'altezza della seduta sia troppo bassa o alta rispetto al piano di appoggio del *notebook*;
- osservare le disposizioni impartite dal personale viaggiante (autisti, controllori, personale di volo, ecc.);
- nelle imbarcazioni il *notebook* è utilizzabile solo nei casi in cui sia possibile predisporre una idonea postazione di lavoro al chiuso e in assenza di rollio/beccheggio della nave;

- se fosse necessario ricaricare, e se esistono prese elettriche per la ricarica dei dispositivi mobili a disposizione dei clienti, verificare che la presa non sia danneggiata e che sia normalmente ancorata al suo supporto parete;
- non utilizzare il *notebook* su autobus/tram, metropolitane, taxi e in macchina anche se si è passeggeri.

Indicazioni per il lavoro con tablet e smartphone.

I *tablet* sono idonei prevalentemente alla gestione della posta elettronica e della documentazione, mentre gli *smartphone* sono idonei essenzialmente alla gestione della posta elettronica e alla lettura di brevi documenti.

In caso di impiego di *tablet* e *smartphone* si raccomanda di:

- effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;
- evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi;
- evitare di utilizzare tali attrezzature mentre si cammina, salvo che per rispondere a chiamate vocali prediligendo l'utilizzo dell'auricolare;
- per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo *smartphone*;
- effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (*stretching*).

Indicazioni per l'utilizzo sicuro dello smartphone come telefono.

- È bene utilizzare l'auricolare durante le chiamate, evitando di tenere il volume su livelli elevati;
- spegnere il dispositivo nelle aree in cui è vietato l'uso di telefoni cellulari/*smartphone* o quando può causare interferenze o situazioni di pericolo (in aereo, strutture sanitarie, luoghi a rischio di incendio/esplosione, ecc.);
- al fine di evitare potenziali interferenze con apparecchiature mediche impiantate seguire le indicazioni del medico competente e le specifiche indicazioni del produttore/importatore dell'apparecchiatura.

I dispositivi potrebbero interferire con gli apparecchi acustici. A tal fine:

- non tenere i dispositivi nel taschino;
- in caso di utilizzo posizionarli sull'orecchio opposto rispetto a quello su cui è installato l'apparecchio acustico; evitare di usare il dispositivo in caso di sospetta interferenza;
- un portatore di apparecchi acustici che usasse l'auricolare collegato al telefono/*smartphone* potrebbe avere difficoltà nell'udire i suoni dell'ambiente



- circostante. Non usare l'auricolare se questo può mettere a rischio la propria e l'altrui sicurezza.

Nel caso in cui ci si trovi all'interno di un veicolo:

- non tenere mai in mano il telefono cellulare/*smartphone* durante la guida: le mani devono essere sempre tenute libere per poter condurre il veicolo;
- durante la guida usare il telefono cellulare/*smartphone* esclusivamente con l'auricolare o in modalità viva voce;
- inviare e leggere i messaggi solo durante le fermate in area di sosta o di servizio o se si viaggia in qualità di passeggeri;
- non tenere o trasportare liquidi infiammabili o materiali esplosivi in prossimità del dispositivo, dei suoi componenti o dei suoi accessori;
- non utilizzare il telefono cellulare/*smartphone* nelle aree di distribuzione di carburante;
- non collocare il dispositivo nell'area di espansione dell'airbag.

10. Indicazioni relative a requisiti e corretto utilizzo di impianti elettrici

Impianto elettrico.

Requisiti:

- i componenti dell'impianto elettrico utilizzato (prese, interruttori, ecc.) devono apparire privi di parti danneggiate;
- le sue parti conduttrici in tensione non devono essere accessibili (ad es. a causa di scatole di derivazione prive di coperchio di chiusura o con coperchio danneggiato, di scatole per prese o interruttori prive di alcuni componenti, di canaline portacavi a vista prive di coperchi di chiusura o con coperchi danneggiati);
- le parti dell'impianto devono risultare asciutte, pulite e non devono prodursi scintille, odori di bruciato e/o fumo;
- nel caso di utilizzo della rete elettrica in locali privati, è necessario conoscere l'ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza.

Corretto utilizzo:

- è buona norma che le zone antistanti i quadri elettrici, le prese e gli interruttori siano tenute sgombre e accessibili;
-

- evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (carta, stoffe, materiali sintetici di facile innesco, buste di plastica, ecc.) a ridosso dei componenti dell'impianto, e in particolare delle prese elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;
- è importante posizionare le lampade, specialmente quelle da tavolo, in modo tale che non vi sia contatto con materiali infiammabili.

Dispositivi di connessione elettrica temporanea (*prolunghe, adattatori, prese a ricettività multipla, avvolgicavo, ecc.*):

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere dotati di informazioni (targhetta) indicanti almeno la tensione nominale (ad es. 220-240 Volt), la corrente nominale (ad es. 10 Ampere) e la potenza massima ammissibile (ad es., 1500 Watt);
- i dispositivi di connessione elettrica temporanea che si intende utilizzare devono essere integri (la guaina del cavo, le prese e le spine non devono essere danneggiate), non avere parti conduttrici scoperte (a spina inserita), non devono emettere scintille, fumo e/o odore di bruciato durante il funzionamento.

Corretto utilizzo:

- l'utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea deve essere ridotto al minimo indispensabile e preferibilmente solo quando non siano disponibili punti di alimentazione più vicini e idonei;
- le prese e le spine degli apparecchi elettrici, dei dispositivi di connessione elettrica temporanea e dell'impianto elettrico devono essere compatibili tra loro (spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*) e, nel funzionamento, le spine devono essere inserite completamente nelle prese, in modo da evitare il danneggiamento delle prese e garantire un contatto certo;
- evitare di piegare, schiacciare, tirare prolunghe, spine, ecc.;
- disporre i cavi di alimentazione e/o le eventuali prolunghe con attenzione, in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- verificare sempre che la potenza ammissibile dei dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad es. presa multipla con 1500 Watt) sia maggiore della somma delle potenze assorbite dagli apparecchi elettrici collegati (ad es. PC 300 Watt + stampante 1000 Watt);
- fare attenzione a che i dispositivi di connessione elettrica temporanea non risultino particolarmente caldi durante il loro funzionamento;
-

- srotolare i cavi il più possibile o comunque disporli in modo tale da esporre la maggiore superficie libera per smaltire il calore prodotto durante il loro impiego.

11. Caratteristiche minime relative alla ergonomia della postazione dotata di videoterminale

Uso di pc, vdt e ergonomia del posto di lavoro.

Le misure di prevenzione consigliate hanno carattere eminentemente ergonomico (postura, illuminazione, microclima ecc.) non focalizzandosi tanto sul singolo dispositivo quanto sulla postazione di lavoro, composta:

- dal videoterminale stesso;
- dalla tastiera o da altri sistemi di immissione dati eventualmente presenti;
- dal software per l'interfaccia uomo-macchina;
- dagli accessori opzionali e dalle apparecchiature connesse (unità dischi, telefono, stampante ecc.);
- dalla sedia, dal piano di lavoro, dal supporto per i documenti;
- dall'ambiente di lavoro immediatamente circostante.

I rischi connessi all'uso di strumenti informatici riguardano:

- i rischi per la vista e per gli occhi, anche se in materia, la più recente letteratura scientifica sembra escludere l'esistenza di particolari rischi connessi all'uso di videoterminali, soprattutto per gli occhi;
- i problemi legati alla postura e all'affaticamento fisico o mentale;
- le condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.

Si ricorda che, qualora il lavoratore venga definito videoterminale ai sensi dell'art 173, comma 1 lett. c) D.Lgs. 81/08, deve essere sottoposto ad una visita medica da parte del medico competente che, in questo modo, ne accerta l'idoneità.

Postazioni di lavoro

Il piano di lavoro deve:

- essere di superficie tanto ampia da consentire di disporre i materiali necessari per l'attività e le attrezzature nonché l'appoggio degli avambracci;
- avere un'altezza compresa tra 70 e 80 cm;
- non essere riflettente;
- avere una profondità tale da assicurare una corretta distanza visiva dallo schermo;



- consentire uno spazio adeguato al posizionamento del sedile e degli arti inferiori.

Il sedile deve:

- essere dotato di basamento a cinque punti di appoggio o, comunque, stabile;
- essere di tipo girevole;
- presentare un piano regolabile in altezza e uno schienale regolabile in altezza e in inclinazione;
- quando necessario essere corredato di poggiatesta separato;
- utilizzare le apparecchiature di ufficio (personal computer, cuffie, telefoni cellulari ecc.) secondo le opportune modalità d'uso, verificandone in primis la stabilità sulle superfici di appoggio e la solidità dei sostegni (scrivanie, mobiletti).

L'uso del poggiatesta può avere il positivo effetto di favorire la circolazione venosa e di migliorare il tono muscolare delle gambe. Va tenuto presente, però, che è controindicato in caso di perdita di lordosi lombare.

Criteria per l'illuminazione della postazione di lavoro con vdt.

L'illuminazione, naturale o artificiale, di una postazione con VDT è ritenuta adeguata quando assicura una facile lettura del documento da digitare e il riconoscimento dei caratteri della tastiera ed è tale da evitare il formarsi di riflessi, abbagliamenti o contrasti eccessivi.

A questo scopo sono da riconsiderare attentamente le indicazioni già fornite in precedenza in questa informativa, avendo altresì cura che il monitor sia posizionato in modo da non avere finestre davanti o dietro, non abbia riflessi sullo schermo e che il locale abbia adeguata schermatura per la luce solare diretta (tende, veneziane o altro). Le lampade utilizzate per l'illuminazione artificiale, esenti da sfarfallio e di tipo schermato, devono essere posizionate in modo da trovarsi al di fuori del campo visivo dell'operatore.

Postura di lavoro.

La maggior parte dei problemi creati dall'uso di strumenti informatici dipende dalla postura assunta dall'utilizzatore.

Il lavoratore deve assumere una postura corretta davanti al video mantenendo:

- i piedi ben poggiati al pavimento;
- le ginocchia piegate a formare un angolo di 90°;
- la schiena appoggiata allo schienale nel tratto lombare;
- la testa non costantemente inclinata;

- gli avambracci appoggiati al piano di lavoro e un angolo di 45° tra braccia e busto per evitare l'irrigidimento di polsi (che devono stare sempre dritti) e dita;
- posizioni fisse per tempi non eccessivamente prolungati (può essere sufficiente al riguardo allungare semplicemente le gambe ogni tanto, alzarsi ecc.).

Computer portatili, tablet e cellulari.

L'uso dei personal computer portatile e dei cellulari, rientra nella fattispecie dei VTD (video terminali), permane la necessità di una corretta modalità di uso non prolungato degli stessi al fine di mitigare i rischi ad esso connessi.

In caso di uso continuativo, è necessario l'uso di tastiera e mouse esterni, nonché di un supporto idoneo a consentire il corretto posizionamento dello schermo in modo da emulare, per quanto possibile, una postazione fissa.

Come per un computer fisso anche per un portatile è importante sistemare la postazione di lavoro regolando la sedia, posizionando e regolando lo schermo, con particolare attenzione alla posizione di finestre o fonti di luce che potrebbero abbagliare o creare fastidiosi riflessi sullo schermo, così come già precedentemente descritto.

Nello specifico si suggerisce di:

- collocare la postazione in modo da evitare sorgenti con forte luminosità nel centro del campo visivo dell'operatore (sole, lampada) e/o la presenza di superfici con una eccessiva capacità riflettente (lucide);
- davanti e dietro il monitor **non devono esserci delle finestre**, pertanto negli ambienti con due pareti ad angolo finestrate, una di esse deve essere schermata;
- la direzione principale dello sguardo dell'operatore deve essere **parallela rispetto alle finestre**;
- il posto di lavoro al videoterminale va sistemato, per quanto possibile, in zone del locale lontane dalle finestre;
- in caso di irradiazione del sole le finestre devono essere munite di dispositivi di oscuramento regolabile (per es. veneziane o tende di tessuto pesante);
- per ridurre i disturbi dovuti alla luce diurna si può far uso anche di schermi parasole.
- i problemi di abbagliamento o di riflessi devono essere eliminati per evitare che inducano ad assumere una posizione errata.

Smartphone e tablet vanno utilizzati seguendo degli accorgimenti al fine di limitare gli effetti negativi che dal loro utilizzo possono derivare. Le parti del corpo che possono essere maggiormente compromesse sono:

- arti superiori;



- spalle;
- collo.

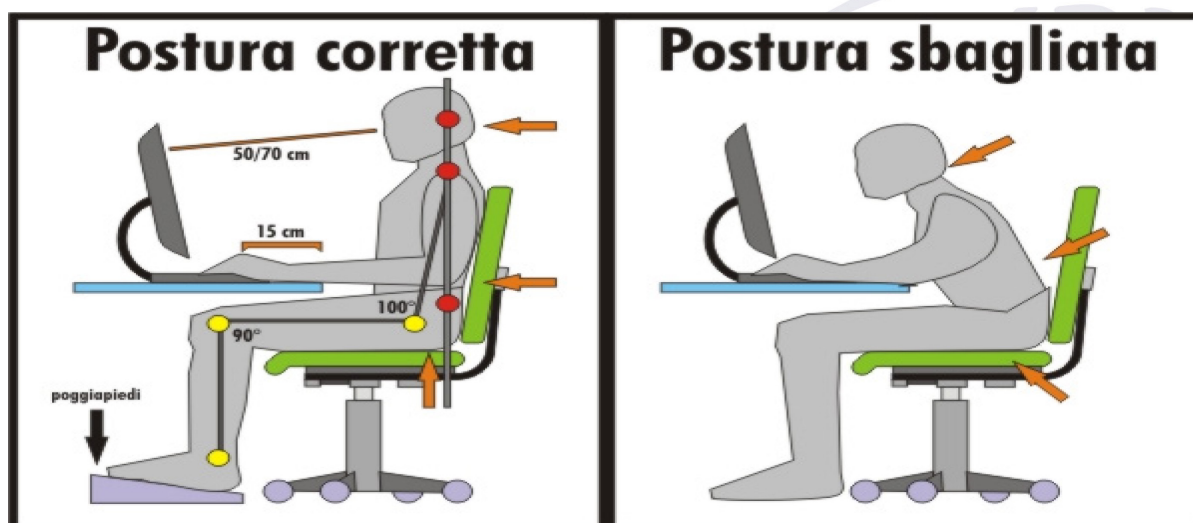
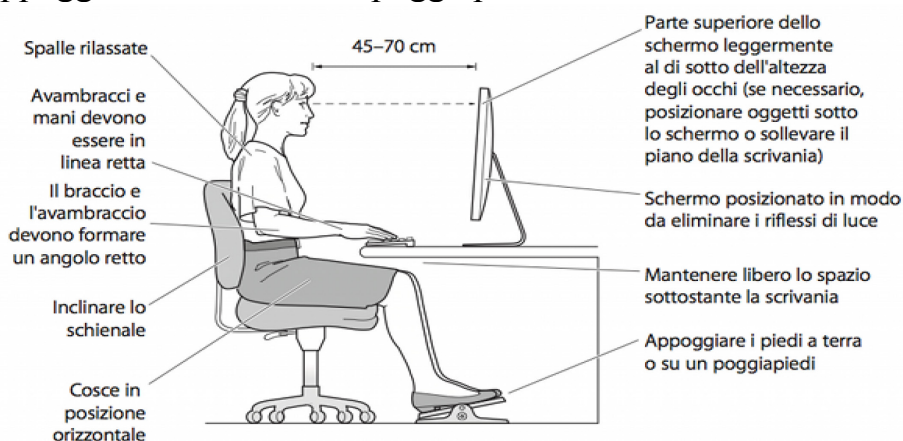
Tali dispositivi vengono utilizzati in prevalenza sorretti da una sola mano e con una digitazione applicata dal pollice di una sola mano. Tale atteggiamento implica un maggiore sforzo muscolare a causa di una postura non neutra dell'arto superiore. Per prevenire problemi alla base del pollice si deve considerare:

- l'uso congiunto di entrambe le mani;
- la scelta di dispositivi con schermo piccolo;
- l'uso di supporti che riducano la necessità di tenere testa e collo piegati;
- laddove il sistema operativo lo consenta, posizionare la tastiera nella parte centrale.

APPENDICE

INDICAZIONI PER UNA CORRETTA POSTURA DURANTE IL LAVORO AL VIDEOTERMINALE:

- spalle rilassate;
- avambracci e mani in linea;
- avambraccio e braccio ad angolo retto;
- schienale leggermente inclinato all'indietro (circa 100° rispetto alla seduta);
- cosce in posizione orizzontale;
- parte superiore dello schermo leggermente al di sotto dell'altezza degli occhi;
- spazio libero sotto la scrivania;
- piedi appoggiati a terra o su un poggiapiedi.





NORME DI COMPORTAMENTO PER UNA CORRETTA GESTIONE E FRUIZIONE DEGLI IMPIANTI E DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE:

- **ACCERTARSI** che l'apparecchio fornito sia dotato di certificazioni, omologazioni, garanzie, istruzioni d'uso;
- **UTILIZZARE** l'apparecchio secondo le istruzioni;
- **NON MANOMETTERE** gli apparecchi e/o gli impianti (qualsiasi lavoro deve essere affidato a ditta specializzata);
- **NON INTERVENIRE** mai in caso di guasto, improvvisandosi elettricisti e, in particolare, non intervenire sui quadri o sugli armadi elettrici;
- **SEGNALARE** subito la presenza di eventuali cavi danneggiati e con parti conduttrici a vista
- **NON RIMUOVERE** mai le canalette di protezione dei cavi elettrici
- **ACCERTARSI** che sia stata tolta l'alimentazione elettrica prima di effettuare qualsiasi semplice operazione sugli impianti (anche la sostituzione di una lampadina) o sugli apparecchi
- **SEGNALARE** le parti di impianto o di utilizzatori logore o deteriorate, per una pronta riparazione o sostituzione
- **SEGNALARE** immediatamente eventuali difetti e/o anomalie nel funzionamento degli impianti e degli apparecchi;
- **RICHIEDERE** il controllo di apparecchi in cui siano entrati liquidi o che abbiano subito urti meccanici fuori dalla norma, ad es. per caduta a terra accidentale;
- **SEGNALARE** prontamente l'odore di gomma bruciata, la sensazione di pizzicore a contatto con un utensile elettrico o una macchina, il crepitio all'interno di un apparecchio elettrico, per evitare possibili incidenti;
- **COLLEGARE** l'apparecchio a una presa di corrente idonea 10A (alveoli della presa più piccoli) o 16A (alveoli della presa più grandi), in relazione alle dimensioni della spina (diametro degli spinotti)
- **NON TIRARE** il cavo di alimentazione per scollegare dalla presa un apparecchio elettrico, ma staccare la spina;
- **ASSICURARSI** sempre che l'apparecchio sia disalimentato (previo azionamento dell'apposito interruttore), prima di staccare la spina;
- **NON SOVRACCARICARE** le prese di corrente con troppi utilizzatori elettrici, utilizzando adattatori o spine multiple. Verificare sempre che l'intensità di corrente assorbita complessivamente dagli utilizzatori da collegare non superi i limiti della presa stessa;
-



- **COLLEGARE** l'apparecchio alla presa più vicina evitando il più possibile l'uso di prolunghe;
- **SVOLGERE** completamente il cavo di alimentazione, se si usano prolunghe tipo "avvolgicavo";
- **NON DEPOSITARE** nelle vicinanze degli apparecchi sostanze suscettibili di infiammarsi, non depositare sopra gli apparecchi contenitori ripieni di liquidi;
- **NON IMPEDIRE** la corretta ventilazione degli apparecchi;
- **EVITARE** l'uso di stufe elettriche, poiché oltre che sovraccaricare gli impianti possono essere causa di incendio;
- **NON TOCCARE** impianti e/o apparecchi se si hanno le mani o le scarpe bagnate;
- **NON USARE** acqua per spegnere incendi di origine elettrica.